



Rapporto di maggioranza al Consiglio Comunale del 16 dicembre 2024

Messaggio municipale no. 15/2024

MODIFICA STATUTO DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE BIASCA E DINTORNI (CDABD)

Signor Presidente, Stimati colleghi,

Durante la seduta commissionale del 21.11.24 ci siamo chinati sulla modifica dello statuto in questione a suo tempo inviata unitamente al MM permettendone l'esame.

In entrata del MM no. 15/2024 è specificato come il Messaggio sia stato allestito dalla Delegazione consortile del CDABD (organo esecutivo), inoltre che in base alla LCCom (Legge Consorziamento dei Comuni) le modifiche statutarie dei Consorzi soggiacciono all'approvazione di tutti i legislativi dei Comuni consorziati. Riteniamo pertanto che anche il nostro Municipio altro non ha potuto fare che trasmettere il Messaggio al CC.

Preso atto che tale messaggio è stato allestito dalla Delegazione consortile del CDABD, presumibilmente con il supporto degli addetti ai lavori, in altre parole di tecnici/dirigenti del CDABD, ci si poteva aspettare un esposto più chiaro e lineare basato su concetti e dati di fatto più precisi e comprensibili a chi non ha cognizioni specifiche in materia. Risulta forse difficile ai più quindi farsi un'immagine di come vengano stabiliti ad esempio i valori di AE (Abitanti Equivalenti), che valore abbia 1 AE., oppure quali valori/parametri prende in considerazione il monitoraggio regolare delle immissioni per poi applicare una tassa causale. In altre parole le diversificate informazioni contenute nel messaggio non hanno una linearità rendendo i concetti opinabili.

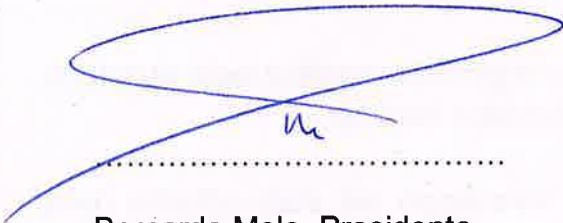
Preso altresì atto che la richiesta di modifica del modello in uso è stata richiesta dalla SPASS (Sezione protezione aria, acqua e suolo) perché ritenuto non aderente al principio di causalità, manco tale principio viene esplicitato ad esempio con modelli di calcolo paragonabili specifici e soprattutto comprensibili. Chiaro è che tale cambiamento tocca il sistema di tassazione per l'immissione di acque industriali nella rete consortile, con possibile aggravio o sgravio per le ditte importanti che di fatto però si ripercuote sulle finanze comunali. Infatti nell'ultimo paragrafo del punto 4 del Messaggio è indicato un ritocco, seppur lieve, verso l'alto per i comuni minori, mentre i comuni più forti Biasca e Bodio ne trarrebbero un beneficio a seguito del cambiamento della chiave di riparto dei costi del Consorzio. E qui fa specie il fatto che è proprio l'esecutivo di Biasca che con l'esecutivo del CDABD ha convenuto la modifica di modello.

Crea anche consistente perplessità quanto affermato nel terzo paragrafo del punto 2 del MM 15/2024 riguardante l'adozione di una soglia unitaria a livello cantonale di AE (Abitanti Equivalenti) che farebbe venir meno uno dei valori guida definiti nel MM, ossia **l'equità di trattamento!**

Per quanto esposto la Commissione delle Petizioni non ha potuto focalizzare le finalità e la bontà della modifica di statuto riguardante il sistema di tassazione del CDABD.

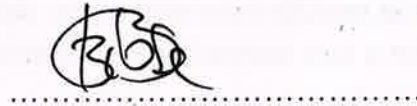
Detta commissione non si ritrova quindi nella condizione di invitare il CC ad approvarla.

Con stima, per la Commissione delle Petizioni



.....

Bernardo Mele, Presidente



.....

Bixio Biasca, Segr. / Relatore



.....

Francesco Scanzio, vice Pres.



.....

Arno Ghielmetti



.....

Naël Martini

.....

Anais Rossetti